

L'emissione della serie <Torri degli orologi> da parte delle Poste Israeliane ci offre la possibilità di esaminare, brevemente, la storia de



IL PERIODO OTTOMANO IN ISRAELE

Il 'periodo ottomano' in Terrasanta inizia con la cattura di Gerusalemme (1517) da parte del sultano Selim I che aveva sconfitto i Mamelucchi di Aleppo, l'anno precedente, per avviarsi poi a conquistare l'Egitto.

Sotto il regno del figlio di Selim I, Solimano II il Magnifico, la Palestina conosce un periodo di crescita e di consolidamento interno; le mura di Gerusalemme vengono ricostruite, il Duomo della Rocca viene abbellito con le maioliche, l'acqua è abbondante.

Lo Stato turco-musulmano si era, originariamente, sviluppato nell'Anatolia nord-occidentale dopo la dissoluzione del sultanato selgiuchide e fondatore ne era stato Othman nel 1300 circa.

Nei successivi secoli l'impero si era esteso sempre più, passando attraverso il Mar di Marmara, in Europa sconfiggendo la Serbia (1389), Costantinopoli (1453) mettendo fine all'Impero Romano d'Oriente, la Grecia (1458-1460), le colonie genovesi (1474-75), l'Ungheria giungendo fino a Vienna (1529), ed oltre.

E' solo dalla morte di Solimano che inizia la lentissima decadenza dell'impero (Lepanto 1571) pur continuando a conquistare altri territori quali la Tunisia, lo Yemen, Cipro e Candia (1669).

In Palestina il potere turco-musulmano durò fino al 1917, alla Prima Guerra Mondiale scoppiata – come si sa – per il dominio economico sui mercati mondiali oltre che per l'egemonia politica in Europa. All'epoca i Turchi conservavano ormai soltanto – per poco ancora - la Turchia, la

Palestina, il Libano, la Siria, l'Irak e parte dell'Arabia Saudita.

La popolazione dell'impero turco era estremamente eterogenea comprendendo dozzine di etnie ed anche se la maggioranza era di religione islamica vi erano un gran numero di cristiani e di ebrei.



Cacciata dalla Spagna



Accoglienza dalla Turchia

Questi ultimi, all'inizio erano la minoranza più numerosa soprattutto perché a coloro che vi vivevano da sempre si erano aggiunti molti di coloro che erano stati espulsi dalla Spagna (1492), dal Portogallo (1497) e via via da tutti quei territori europei soggetti agli Spagnoli che il sultano Beyazid II (1481/1512) aveva benevolmente accolto.

Certo, essendo di altra religione ma appartenenti al <Popolo del Libro> dovevano pagare, come i Cristiani, la "tassa di soggiorno" (jizya) ed indossare abiti di un particolare colore ma, per tutto il resto, erano liberi di seguire i loro usi, costumi, pratiche religiose, arti, mestieri, ecc.

Il declino dell'impero si fece, naturalmente, sentire anche nelle numerose Comunità ebraiche esistenti nei Paesi ottomani e particolarmente in Palestina regione posta ormai quasi al limite del territorio e come tale negletta e sottosviluppata.

All'epoca comunque era già iniziato il 'Movimento Sionista' e continuava lo stanziamento di Ebrei provenienti dall'Europa che acquistavano terre e proprietà dai Turchi.

Nel tentativo di arginare il disintegrarsi dell'impero, i sultani Selim III (1789-1807) e Mahmud II (1808-1839) avevano provato ad introdurre alcune riforme per rinnovare le strutture statali ed adeguarle a quelle europee, di introdurre una parvenza di Costituzione ma ormai la fine era vicina.

Nell'ambito di questo concetto di 'modernizzazione', all'inizio del XX secolo, all'epoca del sultano Abdul Hamid II (1876-1909), furono eretti centinaia di Torri degli Orologi anche per celebrare i venticinque anni del suo califfato.



La **Torre dell'Orologio di Jaffa** (Yafo in ebraico) fu costruita nel 1906, o forse nel 1901 ma gli archivi non esistono più in quanto bruciati o distrutti durante la guerra del 1948 tuttavia è probabile che siano stati eretti prima i due piani inferiori (1901) e successivamente (1906) il terzo ed ultimo piano.

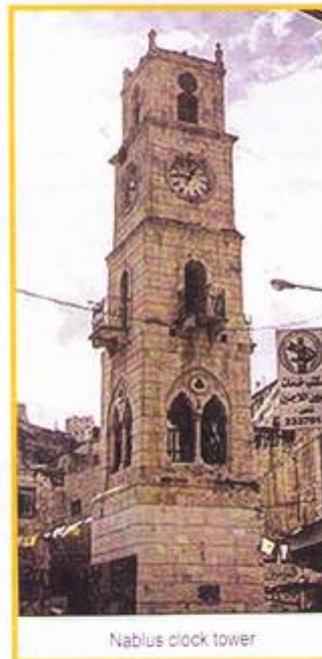
Nel 2001 la torre è stata ricostruita e sono stati installati nuovi orologi mentre la vecchia campana è tornata a suonare.

Vicino sorge la Moschea Mahmudiye costruita nel 1810 per la quale erano state utilizzate le colonne classiche provenienti dagli scavi di Cesarea ed Ashqelon ma erette al contrario, con i capitelli a terra.

Lì presso sorge il Monastero francescano di San Pietro costruito nel 1654 sulle rovine di un castello

crociato del 13° secolo, a commemorazione della visita dell'Apostolo (Atti 9,36-43)

E scavando ancora un po' si è rinvenuto un muro dell'epoca degli Hyksos con un' iscrizione a nome di Ramses II, reperti Canaaniti, oggetti dell'epoca dei Mccabei e, naturalmente Romani.



La **Torre dell'Orologio di Nablus** (Samaria) sembra essere stata eretta il 1° settembre 1900, sempre in onore del sultano Abdul Hamid, e l'iscrizione incisa sulle sue mura esalta la sua bellezza <...la torre fu eretta con grande felicità e gloria, l'orologio appare come una giovane al suo matrimonio....> ed infine la data: 1318 Hijra; 1316 Rumi: calendario usato per riscuotere le tasse; pari al 1900 del gregoriano.)



Nablus fu una dei quattro centri amministrativi ottomani – oltre Gaza, Gerusalemme e Safed – sede allora come oggi dei Samaritani quella popolazione creatasi dall'unione di quegli Ebrei non deportati dopo la caduta del Regno d'Israele (721 a.e.v.) <E il re di Assiria fece venire genti da Babilonia, da Cuthà (città a nord-est di Babilonia, oggi Tell-Ibrahim) da Avrà (città fenicia), da Chamath (città

della Siria), da *Sefarvaim* (città vicina a Damasco) e *le stabili nelle città di Samaria...* (2 RE 17:24) che cessarono di essere considerati 'Ebrei' ed iniziarono ad evolvere una loro particolare religione che si basa unicamente sui 'Cinque Libri di Mosè', la Torah; il loro Tempio è sul Monte Gerizim fin dal 350 a.e.v.

Nel 168 a.e.v. Antioco IV il Seleucida, nel suo tentativo di ellenizzare la Terrasanta, lo trasformò in un tempio a Zeus ma nel 128 l'asmoneo Giovanni Hyrkanos I lo distrusse; i Samaritani furono perseguitati da Ponzio Pilato, (26-36 d.e.v.), da Vespasiano ed altri imperatori romani e bizantini: da Adriano a Zeno che nuovamente distrusse il loro luogo di culto nel 486 sostituendolo con una chiesa cristiana.

E nonostante tutto ancora sopravvivono, pochi ma fedeli al loro Credo.

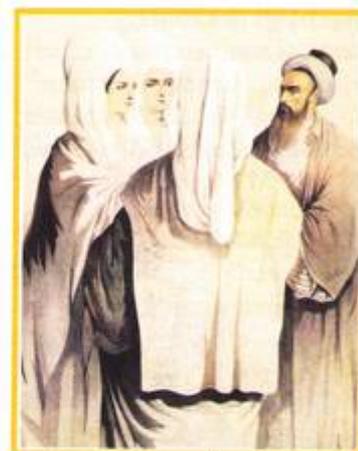


La **Torre dell'Orologio di Haifa** è a sei piani ed il tetto a cupola; anche qui vi è una iscrizione celebrativa che riporta la data del 1316, forse della Hijra, che fa supporre che la sua costruzione risalga al 1898/9: quindi potrebbe essere la prima torre ottomana ad essere costruita in Israele.

I primi stanziamenti in Haifa risalgono ai tempi di re Salomone (X sec a.e.v.) e la sua storia è pertanto molto lunga e la città è rinomata soprattutto per la sua area portuale, ma anche per gli assedi subiti all'epoca delle Crociate, gli assalti ed i saccheggi di Saladino, la rivincita di Riccardo Cuor di Leone, la creazione dell'Ordine delle Carmelitane (1150) ed il loro monastero dedicato al profeta Elia ed al suo discepolo Elishà (la prima costruzione fu distrutta nel 1291; ricostruita nel XVIII secolo fu nuovamente distrutta nel 1828 durante il regno di Ahmed Jezzar), per la 'Grotta di Elia', ai piedi del Monte Carmelo.



La **Torre dell'Orologio di Safed (Zefat)** sorge presso l'ottomano "Saraya Palace; la sua base è rotonda mentre i quattro piani superiori sono a forma quadra; il tetto a forma piramidale, rappresentato nel francobollo, non esiste più. Era dotata di quattro orologi, uno per lato, di cui quello sul lato occidentale di misura maggiore. Il 15 ottobre 2002 i vecchi orologi sono stati sostituiti ma la campana è quella originale ed ancora funzionante.



Turchia: donne ebreo

La storia di questa cittadina è naturalmente molto antica: il figlio Shem ed il nipote Eber di Noè si ritirarono costì, in una grotta, per studiare la Torah; poi fu attraversata dai Crociati (1102), da Saladino (1188), dai Templari (1240), dai Mamelucchi del sultano Baibars (1266), dai Turchi che ne fecero una *sanjak* (provincia) nel XVI secolo abitata esclusivamente da Ebrei. Divenne ben presto un centro del misticismo cabalistico e vi hanno vissuto rabbini famosi in tutto il mondo.



La Torre dell'Orologio di Acri (Akko) è una delle più impresse e decorate costruita sull'antico Khan el-Umdan. Probabilmente fu inaugurata nel 1906 ma le tre iscrizioni che l'adornano portano la data del 1318 (1900); anch'essa fu restaurata e sostituiti gli orologi nel 2001.

Su strato su strato si sono rinvenuti reperti dell'epoca cananea, egiziana, fenicia, persiana, ellenistica, seleucida, asmonea, erodiana, romana, bizantina, crociata (che la battezzarono *San Giovanni d'Acri*), turca.



Fu visitata da San Francesco d'Assisi nel 1219, vi approdarono, durante le Crociate, Federico II ed il re Luigi IX di Francia.



Subì la quasi guerra civile tra i Cavalieri di San Giovanni ed i Templari, nonché il massacro dei Musulmani da parte dei Cavalieri Crociati (1290) ed in seguito – duecento anni dopo – quello dei Crociati da parte dei Musulmani, l'assedio di Napoleone nel 1799 e la cattura da parte del Pascià egiziano Ibrahim (1833-1840) che fu costretto dagli Europei a renderla ai Turchi che la detengono fino al 1918 per poi cederla agli Inglesi a cui subentrarono gli Israeliani nel 1948.



La Torre dell'Orologio di Gerusalemme era stata costruita presso la Porta di Jaffa nel 1907 e, diversamente dalle altre torri, successivamente smantellata. Celebrava i 31 anni di regno del <...nostro Signore e Re, Sua Maestà l'onorevole Sultano nel 31° anno del suo regno...>

Raggiungeva l'altezza di 14 m oltre l'altezza delle mura della Porta; il Governatore militare inglese, Ronald Stors, durante il Mandato, nel 1922 la fece demolire.

Da un'idea di Yehuda Levanyony ("The Israel Philatelist") & C.G.R.